



Parrocchia S. Maria delle Grazie
Via Martiri Cecoslovacchi, 2 - CONEGLIANO

Filo diretto

n. 35 / 08.10.2023

27^a Domenica del Tempo Ordinario
Is 5, 1-7; Sal 79; Fil 4, 6-9; **Mt 21, 33-43**

1. Vangelo della Domenica

³³ «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

³⁴ Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. ³⁵ Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. ³⁶ Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

³⁷ Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». ³⁸ Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». ³⁹ Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

⁴⁰ Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

⁴¹ Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

⁴² E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

*“La pietra che i costruttori hanno scartato
è diventata la pietra d'angolo;
questo è stato fatto dal Signore
ed è una meraviglia ai nostri occhi?”*

⁴³ Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

2. Riflessione di don Marco Pedron

Storicamente è sempre successo così: Dio risiede dove viene accolto, altrimenti, in punta di piedi, se ne va. La vigna è il segno dell'amore di Dio, di una proposta di felicità, di vita piena. Adesso questa proposta non viene più accolta e passa ad altri popoli e ad altri vignaioli.

Ci fu un tempo in cui il popolo ebreo accolse il Dio Vivo. Ma nel tempo la fede si spense e Dio se ne andò altrove. Cioè: quando la fede si sclerotizza, si fossilizza, non si rinnova, quella fede muore e il cristianesimo vive altrove.

Ci fu un tempo in cui c'erano delle comunità cristiane fiorentissime nell'Africa del Nord, in Turchia, in Asia: Filippi, Tessalonica, Corinto, Cartagine, Efeso. Agostino, Cipriano, S. Paolo lavoravano lì. Dove sono finite? Oggi, lì non c'è traccia del cristianesimo.

Non è detto che l'Italia o l'Europa, un giorno, non possano subire la stessa sorte. Finché la fede è viva, sussiste; poi si spegne e muore. Finché l'acqua si muove, c'è vita; quando l'acqua stagna, la vita è impossibile. Don Lorenzo Milani [...] anni fa provocatoriamente scriveva: *“Un giorno l'Europa sarà evangelizzata dai cinesi”*. L'Europa è cristiana o è solo battezzata? Una fede si perde quando non ha qualcosa di vivo dentro.

3. Qualche domanda

- «*Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?*». (Lc 18, 8).
- Perché noi costruttori scartiamo proprio quella pietra (= Gesù) che sarebbe la testata d'angolo, cioè capace di tener su la nostra vita?

Oratorio

La Comunità è la nostra famiglia e la Parrocchia la nostra casa. Come le nostre case, ha bisogno di cure e manutenzione. Per chi ha tempo e voglia di dedicarle un sabato mattina al mese ci sarà un primo incontro conoscitivo mercoledì 11 ottobre, alle 20.30, in Oratorio.

Presepio

Sono arrivate due persone nuove e tre ragazzi si sono resi disponibili.

Ho visto...

Ogni sera della settimana ho incontrato i genitori del catechismo; **ho visto:**

1. Il numero dei partecipanti diminuire tanto rispetto al passato.
(Una volta occorreva il salone MdG; adesso basta la saletta papa Luciani...).
2. La qualità culturale e spirituale dei partecipanti crescere lodevolmente!

Lettera pastorale del vescovo

Lun. 16 ott., h. 20.30, presso l'Oratorio di S. Vendemiano: presentazione della Lettera pastorale del vescovo Corrado per l'anno 2023/24.

Invitati i Consigli Parrocchiali e gli Operatori pastorali; pregati intanto, prima o dopo ogni messa, di ritirare la lettera qui in sacrestia per prepararsi un po'.

Grazie per le offerte

Messe In suffragio df.ti COLETTI GIORGIO € 50 - RAGONESE-SORDON € 50

Un po' di poesia

«Quando, in autunno, raccoglierete l'uva dalle vigne per il torchio, dite in cuor vostro: "Anch'io sono una vigna, e i miei frutti saranno raccolti per il torchio, e come vino nuovo sarò tenuto in botti eterne". E in inverno, quando spillerete il vino, fate che vi sia in voi un canto per ogni coppa; e nel canto vi sia memoria dei giorni d'autunno, della vigna e del torchio».

Khalil Gibran



*Buona
Domenica*

a cura d. Pietro Bortolini
dp.bortolini@gmail.com

parmdg@gmail.com
www.mdgconegliano.it

Calendario – 07-15 ottobre 2023

Sab.	07	*	Beata Vergine del Rosario 11.00 Via Canova, 10: inaugurazione restauro storico Aquedotto 16.00 Confessioni fino alle 18.00 19.00 Messa vespertina della domenica
Dom.	08	*	27 ^a DOMENICA del TEMPO ORDINARIO
Lun.	09	15.00 18.00	Inizio dell'Anno Catechistico Messa della feria – 20.30 Incontro del NOI
Mar.	10	18.00	Messa della feria – 20.30 Genitori del post-Cresima
Mer.	11	*	S. GIOVANNI XXIII , papa 18.00 Messa della feria 20.30 Codognè, chiesa nuova, via Roma: Veglia Catechiste 20.30 Incontro del <i>Gruppo Presepio</i> 20.30 NOI : incontro dei volontari che credono nell'Oratorio
Gio.	12	14.20 18.00 20.30	Via Filzi, 8 (<i>Cadoro</i>): partenza pellegrini Riese Pio X Liturgia della Parola Prove di canto per la Corale
Ven.	13	18.00	Messa d. feria - 20.30 incontro d. giovani più grandi
Sab.	14	16.00 19.00	Confessioni fino alle 18.00 Messa vespertina della domenica
Dom.	15	*	28 ^a DOMENICA del TEMPO ORDINARIO 10.30 Messa di apertura dell'Anno catechistico, animata dal Coro Senegalesi Cattolici Triveneto

AVVENIRE – Sabato 30 settembre 2023, pag. 19

Sempre meno fedeli alla Messa. «È tempo di un nuovo slancio»

«Ogni ritualità, come quella sportiva o musicale, ha un linguaggio iniziatico: ci sono parole, gesti, azioni che vengono compresi da chi segue uno sport o la musica [...]. Anche la lingua liturgica ha necessità di essere imparata. E la si apprende frequentandola.

Intenzioni SS. Messe

Sab.	07	19.00	+ Tonon Giorgio + Momi Luciano + Egidio + Angelo e Santa, Arturo e Carolina + Dal Bo' Milanese Lucia + Da Dalt Ottavio (16° ann.) – Cartoncini Emanuela
Dom.	08	09.00	+ Gandin Santina e df.ti famiglia Lucchetta + famiglia De Marchi + Zanier Bortolo e Giovanna
		10.30	+ Padre Tiziano Sartori (<i>in die trigesimo</i>) + Bortot Afra + Antonio + famiglie Rizzardi e Baldassi + Furlanetto Maurizio (7° anniversario)
		19.00	45° anniversario di matrimonio di Paolo e Luciana e degli amici Franco e Patrizia da Casale Monferrato
Mar.	10	18.00	+ Buso Pietro e Ave + Perez Pilar Campo + Da Ruos Maria ed Emilia
Gio.	12		* Messa per Marco e + Dal Mas Amelia rinviata a sabato
Sab.	14	18.00	Santuario: 25° ann. matrim. Pase Paolo e M. Daniela (celebra mons. Pier Amort)
		19.00	* <i>Ad mentem offerentis</i> per Marco + Dal Mas Amelia + Lovat Giovanni e Oliana Maria + Sipione Luigi (1° anniversario)
Dom.	15	09.00	+ Roberti Franco + Da Re Giovanni + Sperandio Loredana
		10.30	+ De Angelis Araldo e Maria + Talpelli Gabriele (7° anniversario) + Ragonese Fabio (1° anniversario)
		19.00	+ Coletti Giorgio + defunte Amalia e suor Laura

Attenzione ai giornali!

Una mamma e un papà, preoccupati, mi hanno portato **due quotidiani**. La cosa mi ha rattristato per le notizie, ma mi ha reso contento, perché ho visto delle persone spiritualmente critiche e sane.

Primo giornale: Corriere della sera: pag. 23 di lunedì 25 sett. 2023.

Walter Veltroni, riporta la preghiera che Giovanni Bachelet fece al funerale di suo papà Vittorio: *«Vogliamo pregare anche per quelli che hanno colpito il mio papà perché, senza nulla togliere alla giustizia che deve trionfare, sulle nostre bocche ci sia sempre il perdono, e mai la vendetta, sempre la vita e mai la richiesta della morte degli altri».*

Ma, su queste parole ha messo un titolo così: *«Papà aveva paura, ma la teneva per sé. Pregai per i terroristi ma non li perdono».*

Da altra fonte so che alcuni giorni dopo la morte del papà il figlio Giovanni aveva confidato a un amico giornalista: *«Provai fierezza di aver avuto un padre che amava il coraggio e il sacrificio. [...]. E poi sono subito andato in chiesa a confessarmi perché mi sono sentito tanto indietro rispetto alla strada che lui mi aveva insegnato. [...]. Vedevo tutte le mie piccolezze, le mie meschinità, e mi confrontavo con tutto quello che papà mi aveva saputo insegnare e testimoniare».*

Come è possibile allora scrivere un titolo così?!...

Secondo giornale: Angela Camuso, **La Verità**, gio. 28 sett. '23, p. 14

«Educazione sessuale a scuola sin dalla prima infanzia da imporre alle famiglie europee. «Standardizzata» secondo linee guida che si rifacciano ai dettami dell'OMS, per insegnare ai bambini fino ai quattro anni la masturbazione ed il piacere di toccare il corpo delle amichette e degli amichetti e a quelli tra i 4 e 9 anni, l'amore per persone dello stesso sesso. Dai 9 anni invece bisognerebbe che a scuola imparino [La Camuso dovrebbe conoscere il congiuntivo nella consecutio temporum!...] a usare il preservativo correttamente per il futuro». [Omissis. Per pudore salto il resto...]

I genitori italiani sono d'accordo?

Sarebbe il caso di chiederselo prima che sia troppo tardi visto che questo dovrebbe essere il futuro nella civile Europa occidentale.